



Bucchi: «Decisive le percentuali da 3» «Partita riaperta, poi quegli errori...»



Piero Bucchi durante un timeout. A destra la guardia Breein Tyree al tiro

Varese Piero Bucchi guarda le statistiche e ha la conferma di quanto abbia pesato la incredibile giornata dal perimetro di Varese: «Abbiamo avuto difficoltà a strappi nel corso della partita, siamo andati sotto, ma abbiamo avuto la forza di rientrare sino al -4 - dice il coach della Dinamo - avevamo riaperto la gara, recuperando quasi tutto lo svantaggio. Ma lì abbiamo sbagliato diversi tiri aperti, anche ben costruiti. Purtroppo gran parte della partita si è decisa così e sono le cose che fanno la differenza. Inoltre, se guardate le percentuali da tre punti effettivamente c'è tanta differenza e buona parte di questo risultato è in quei numeri. Complimenti a Varese». Preoccupato della situazione in classifica al netto dei problemi avuti sinora? «Bisogna guardarla - rispon-

de - ma allo stesso tempo non preoccuparsene. Sembrerà strano ma ho visto dei segnali da diversi giocatori. Charalampopoulos ha fatto una partita migliore, se pensiamo che è al 30° giorno di lavoro, e comincia a entrare in ritmo solo ora. Dobbiamo continuare a lavorare con molta determinazione, come è doveroso fare».

Tom Bialaszewski, coach Varese: «Sassari è un'ottima squadra ed era in grado di tornare in partita quando voleva. Quando loro sono rientrati, ho chiesto ai ragazzi di crederci perché potevamo portare a casa questa vittoria». E il suo lungo, Cauley-Stein, tra i protagonisti: «Abbiamo fatto tutto quello che avevamo preparato in allenamento, ad esempio spiarci meglio, e lo abbiamo fatto bene». (a.pa.)